

ESITO DELL'ANALISI COSTI-BENEFICI DELLA TAV TORINO LIONE Secondo l'analisi costi-benefici redatta dalla commissione ministeriale sulla Tav, i costi della Torino-Lione superano di 7-8 miliardi i benefici. Ma, a fronte di ciò, va considerato il costo che andrà sostenuto nel caso in cui non si facesse, è stimato in circa 3.6 miliardi di Euro, giustificato dalle penali e dai costi di ripristino dei luoghi e dai lavori di messa in sicurezza della linea storica. A tale dato si aggiunge quello di Confindustria che rileva che l'apertura dei relativi cantieri a regime determina 50mila posti di lavoro.

I DIVARI DI SPESA PUBBLICA IN ITALIA E LE SPINTE AUTONOMISTICHE Sulla base dei dati Regione Campania, la Campania ha un valore di spesa pubblica di 10.800 € pro-capite, il Centro-Nord 14.200 €, il che comporta un divario nei servizi essenziali alla persona. Basti pensare alla sanità, laddove in Campania la spesa è di 10 miliardi e 443 milioni ovvero 1773€ pro-capite rispetto ai 1835€ dell'Emilia, ai 1871€ del Veneto e ai 1812€ della Lombardia. Tali dati unitamente ad altri che vanno nella stessa direzione preoccupano e stimolano il dibattito e la tutela dei territori regionali "più poveri" nella questione al centro dell'agenda governativa delle autonomie differenziate nelle Regioni di Italia. Il tema non è confermare la spesa storica, ma aumentare le risorse per il Sud soprattutto rispetto ai servizi di istruzione, assistenza sociale e sanità e garantire, secondo il dettato costituzionale, i livelli essenziali delle prestazioni (abbreviato in LEP), sono quelli che l'articolo 117 secondo comma, lettera m) della Costituzione

CATENE ALBERGHIERE MADE IN ITALY IN CRESCITA NEL 2018 Secondo i dati presentati dall'Università Bocconi di Milano all'evento *Catene alberghiere made in Italy: Risultati e prospettive per il 2020* il numero di alberghi di catena italiana ha raggiunto nel 2018 quota 1.600 unità (+6,5% rispetto al 2017) per un totale di circa 172mila camere (+4,7%), pari al 15,8% dell'offerta totale. La crescita dei gruppi made in Italy risulta più veloce di quella degli internazionali: nel lungo periodo, dal 2013, gli hotel di catene Italiane sono cresciuti del 28% contro un 8% degli internazionali.

SOLO IL 13% DEI COMUNI CAMPANI E' DOTATO DI STRUMENTO URBANISTICO Dalla ricerca elaborata da Ance Campania sullo stato dell'urbanistica in Campania risulta che la maggioranza dei comuni campani non è dotata di strumentazione urbanistica adeguata e che solo 71 Comuni su 550 (il 13% circa) hanno approvato il PUC (Piano Urbanistico Comunale), mentre i restanti 479 (87% circa) si dividono fra comuni che hanno come strumento urbanistico un Piano Regolatore Generale, un Programma di Fabbricazione o addirittura non hanno alcuno strumento urbanistico. Rispetto alle singole province poi la Città Metropolitana di Napoli rileva il minor numero di PUC approvati (7 Comuni su 92 ne sono dotati, circa l'8%), mentre nelle altre quattro province la percentuale complessiva è di circa il 14%.

ANCHE MOODY'S TAGLIA STIME DI PIL ITALIANO Dopo il taglio delle stime sul Pil della Banca d'Italia (+0,6%) e la certificazione della recessione tecnica da parte dell'Istat, e dopo le drastiche riduzioni sulle previsioni di crescita da parte della Commissione europea (1%) e del Fondo monetario internazionale (<1%) anche l'Agenzia di rating MOODY'S stima che nel 2019 il Pil italiano sarà sicuramente sotto l'1%, probabilmente ad un valore compreso tra 0 e 0,5% sotto 1%

